

## Lessenziale Di Ecologia

Per abitare in modo meno distruttivo il pianeta che ci ospita e praticare la difficile arte della convivenza, i saperi di cui abbiamo bisogno hanno forse più a che vedere con l'arte del tessere (e soprattutto del disfare ciò che di troppo si è tessuto) che con l'abitudine a inventarsi e combattere ogni giorno nuovi mostri. Abbiamo bisogno di nuove pratiche, di scoperte e di viaggi. Ma abbiamo ancor più bisogno di ritorni verso ciò che è più autentico ed essenziale. E in questo viaggio, esterno e interno, saper attendere, darsi il tempo di ascoltare e imparare a intrecciare tra loro ricerche diverse, appaiono come qualità indispensabili per individuare rotte verso una conversione ecologica sempre più necessaria. Riuniti grazie alla casa-laboratorio di Cenci da dieci paesi di tre continenti, sessanta voci di donne e uomini, attivi nel campo dell'arte, dell'educazione e dell'impegno sociale, affrontano alcuni temi cruciali del nostro tempo narrando esperienze e avanzando proposte.

Un omaggio a un uomo straordinario e a un intellettuale di fama mondiale, che con il nostro paese ha da sempre un legame del tutto speciale. Cento firme italiane, espressioni di una molteplicità di campi del sapere, sono qui riunite per celebrare i 100 anni di Edgar Morin. Brevi ritratti di un grande umanista, che della sua opera e della sua persona restituiscono nel loro insieme un affresco inedito. Cento e più ragioni per onorare lo studioso, il maestro e l'amico, che oggi, nel pieno di questa gravissima crisi mondiale, indica l'orizzonte di un nuovo umanesimo planetario e continua a motivare alla resistenza contro ogni forma di barbarie, per costruire insieme reti e oasi di solidarietà, di fraternità, di pensiero creativo. Per uscire, insieme, da questa "Era del ferro dell'Era planetaria".

"Neuroscienze cognitive. L'essenziale" introduce il lettore all'esplorazione scientifica della mente e del cervello approfondendo i meccanismi neurofisiologici sottostanti alle principali funzioni cognitive. Nonostante l'importanza che le neuroscienze cognitive attribuiscono alle basi biologiche dei fenomeni mentali, l'approccio utilizzato dall'autore non è la semplice descrizione dello stato dell'arte sull'argomento ma un percorso culturale finalizzato a rispondere alle perduranti domande su come l'esperienza, il pensiero e il comportamento nascono dalle attività cerebrali. Lo studente partecipa quindi attivamente al processo della scoperta scientifica. Il volume guida gli studenti e i dottorandi attraverso i temi e i principi fondamentali della disciplina in modo sintetico, organizzato e avvincente. Il testo è diviso in quattro sezioni: la prima, introduttiva, dedicata alla biologia del pensiero; la seconda focalizzata su sensazione, percezione, attenzione, e azione; la terza incentrata sulla rappresentazione mentale; la quarta che descrive le facoltà cognitive superiori.

Quale parrocchia ha in mente papa Francesco e come desidera che si ristrutturì? In che modo si può rimettere in discussione la «quiete parrocchiale» per privilegiare le periferie sull'organizzazione? Un'autentica «conversione pastorale» richiede di uscire dalla ripetizione meccanica, di superare improvvisazione e routine, di rinunciare alle risposte stereotipate per permettere alla Chiesa di manifestarsi come una casa accogliente e un luogo permanente di comunione missionaria. In altri termini, si tratta di passare da una pastorale «conservativa», finalizzata solo a «salvare il salvabile», a una pastorale «profetica» e aperta al dialogo, al confronto, alla modernità, a chi professa altre fedi, ai «lontani» che non necessariamente vivono «lontano»

Se davvero fossimo troppi in questo paese e in questo mondo? E se la crescita fosse finita per sempre? Che succede se finisce il petrolio? E le risorse minerali su cui si basa l'industria diventano più rare? Che succede se si estinguono migliaia e migliaia di specie animali e piante? Di chi mi potrei fidare se avessi davvero bisogno di aiuto? E se la mia vita dovesse cambiare per sempre? Che farei se perdessi il lavoro, la casa, i risparmi o qualunque altra cosa che mi dà sicurezza?

Il Trattato di Sociologia è la Magnum Opus di Mirco Mariucci. L'Opera è suddivisa in 4 volumi ed in 7 parti: Teoria ed Ecologia [Vol. 1]; Lavoro [Vol. 2]; Economia [Vol. 3]; Società, Utopia ed Esoterismo [Vol. 4]. Al loro interno l'autore espone per la prima volta le leggi fondamentali della sociologia, formula un nuovo paradigma economico ed illustra la sua concezione di società ideale: l'Utopia Razionale. Argomento dopo argomento l'immaginario collettivo viene decostruito. Analisi, previsioni e soluzioni si susseguono delineando un quadro unitario. Il fine è di donare all'umanità una nuova visione del mondo da impiegare come motore ideale per trasformare la realtà sociale in senso rivoluzionario...

“L'Europa è storia e cultura, non cronaca e geografia. Se l'Europa è questo, allora necessita di essere pensata e ripensata. Pensandosi europei, non possiamo non dirci anche cristiani. Sul complesso rapporto tra religione cristiana e identità europea - ossia storia e cultura - nasce questo dialogo, nel nome del pluralismo e della ricerca della verità.”

Il libro sviluppa una filosofia dei sistemi sulla base di una concezione dinamica di “essere”, per la quale ogni componente “è” in quanto si diversifica in una dialettica interna di un sistema. Questo moto interno si realizza sotto forma di interrelazioni che determinano un'unità. La multiforme complessità dei sistemi biologici offre il campo di applicazione di un nuovo modello teorico per i sistemi viventi.

Qual è la differenza tra vivere a impatto zero e vivere normalmente, cioè sprecando moltissimo e fregandosene dell'ambiente? Ce lo insegna Paola Maugeri in questo libro, prezioso per consigli utili e leggerezza. Perché si può vivere senza sprechi e rispettando se stessi e il pianeta, gli altri e persino gli animali, divertendosi anche moltissimo.

1. Introduzione: la biologia oggi 1; 2. Fondamenti di chimica per la biologia 19; 3. Le molecole della vita 33; 4. Un viaggio nella cellula 51; 5. La cellula che lavora 69; 6. La respirazione cellulare: ottenere energia dagli alimenti 85; 7. La fotosintesi: trasformare l'energia luminosa in nutrimento 101; 8. Riproduzione cellulare: cellule da cellule 117; 9. Le basi dell'ereditarietà 141; 10. La struttura e la funzione del DNA 169; 11. Il controllo dell'espressione genica 195; 12. La tecnologia del DNA 215; 13. L'evoluzione delle popolazioni 239; 14. Evoluzione della biodiversità 263; 15. L'evoluzione dei microrganismi 287; 16. La colonizzazione delle terre emerse da parte di piante e funghi 309; 17. L'evoluzione degli animali 329; 18. Ecologia degli organismi e delle popolazioni 363; 19. Comunità ed ecosistemi 389; 20. L'impatto dell'uomo sull'ambiente 423; Appendici 443; Glossario 455; Indice analitico 479.

1151.1.10

Non sempre inquinare paga. Non sempre il rispetto della natura è diseconomico. Ma cambiare strada, passare dalla sfruttamento generalizzato dell'ecosistema ad un orientamento degli investimenti che assuma la salvaguardia o il recupero ambientali come traguardi economicamente praticabili richiede modifiche del metodo e della strategia di impresa, dunque della mentalità degli agenti.

Avvalendosi di un'ampia e approfondita collezione di dati, analisi e previsioni, l'autore descrive la follia dell'odierna distopia capitalistica, offrendo degli importanti spunti di riflessione per migliorare la società.

L'autrice ci mette davanti ad un cambiamento del comportamento nel rapporto dell'umanità nei confronti delle problematiche della pianificazione. [...] Certo gli umani sono capaci di fare un paesaggio a mano, potrebbe addirittura essere una delle più belle maniere di agire sul territorio. (dalla presentazione di Gilles Clément) Fausta Occhipinti con "Paesaggi fatti a mano" ci propone un tema ambizioso, una sistematica revisione dei metodi e degli strumenti dello studio del paesaggio nell'università italiana, partendo dall'intuizione che sia necessario introdurre una sperimentazione applicata in costante confronto con i corsi teorici, e questo nel momento più recessivo della nostra storia recente, mentre il nostro Paese sta meticolosamente disinvestendo sul paesaggio, revocando anche quel poco che si era fatto, in particolare nelle scuole di architettura. (dalla presentazione di Franco Zagari) Come si diventa paesaggisti? Come si insegna il progetto di paesaggio? Questo ebook indaga il ruolo strategico della didattica di terreno nelle scuole di architettura del paesaggio in Europa. La ricerca mette in luce la relazione tra la formazione del paesaggista e il suo riconoscimento istituzionale in diversi contesti europei, con particolare riferimento a quello italiano e francese. Ne emerge che la scuola del paesaggio ideale dovrebbe intensificare l'interdisciplinarietà applicata a casi reali, sperimentando sul campo, e orientare il progetto verso una committenza reale, migliorando il rapporto tra scuola e istituzioni, mondo professionale e società.

Riflettendo sulla "Scuola" di sociologia di Chicago ANDREA BIXIO, RAFFAELE RAUTY Premessa RAFFAELE RAUTY Sociologia a Chicago, una "Scuola", una comunità scientifica ALESSANDRA LORINI Percorsi dell'America progressista tra Otto e Novecento JEAN-MICHEL CHAPOULIE La tradition de Chicago et la recherche actuelle en sciences sociales VINCENZO ROMANIA William Isaac Thomas: profilo intellettuale di un classico della storia del pensiero sociologico MAURIZIO MERICO Giovani e processi educativi nelle ricerche di Frederic M. Thrasher GIUSEPPINA CERSOSIMO Salute e disgregazione sociale nella Scuola di Chicago ALESSANDRO CAVALLI La dimensione ebraica GENNARO AVALLONE Società, rapporti ecologici e segregazione: l'approccio della Scuola di Chicago LUIGI TOMASI Nuova lettura dei principi scientifici di Robert E. Park in funzione dell'attuale "melting pot europeo" GENNARO IORIO Una tradizione teorica diversa: W.F. Ogburn a Chicago ANDREW ABBOTT Brief Remarks to be Read at Salerno Conference on the Chicago School In memoriam DAVIDE CADEDDU Lorella Cedroni: teorica della politica Note FRANCESCO D'URSO The New Property: genealogia e limiti di un concetto ANTONIO COCOZZA Quale sviluppo per il capitalismo nel XXI secolo? Un'analisi sociologica MARIA RESCIGNO Sulla democrazia economica Discussioni GIULIA MARIA LABRIOLA La filosofia del diritto come disciplina complessa: una breve nota su Norberto Bobbio, a dieci anni dalla scomparsa MARIA RESCIGNO Sulle autonomie territoriali

Jaca Book prosegue la pubblicazione dei seminari di Jacques Derrida ancora inediti in Italia, dopo i due volumi de La Bestia e il Sovrano. In questo primo volume dedicato alla pena di morte sono messi in gioco, nell'imminenza di una sanzione irreversibile, i concetti problematici di sovranità, eccezione e crudeltà. Il libro percorre quattro figure paradigmatiche (Socrate, Gesù, Hallâj, Giovanna d'Arco) e testi canonici: la Bibbia, Camus, Beccaria, Locke, Kant, Hugo, e anche testi giuridici successivi alla seconda guerra mondiale. Cuore pulsante del seminario è riconoscere che le tesi filosofiche e giuridiche a favore o contro la pena di morte si sono appellate agli stessi principi: «non è sufficiente decostruire la morte stessa». Si fa strada l'ipotesi che proprio la pena di morte obblighi a rimettere in discussione gli umanesimi filosofici, politici, teologici, economici che sostengono la nostra epoca. Ecologia letteraria è il libro che per primo ha introdotto l'ecocritica nel nostro paese e da oggi è disponibile in formato ebook con una nuova nota introduttiva dell'autrice. Riconosciuto ormai come un testo canonico sul tema, resta a tutt'oggi la panoramica italiana più completa e originale per gli studi di ambiente e letteratura. Da sempre gli uomini hanno raccontato storie e tracciato segni. Gli esseri umani sono le uniche "creature letterarie" della terra. Se la creazione della letteratura è un'importante caratteristica della nostra specie, allora bisogna esaminarla con attenzione per scoprire la sua influenza sul nostro comportamento e quindi sull'ambiente che ci circonda, per determinare quale ruolo essa gioca nel benessere dell'uomo e quale sguardo porta nelle relazioni con le altre specie e con il mondo naturale. Che cosa può significare tutto ciò nell'ottica impietosa dell'evoluzione e della selezione naturale? La letteratura contribuisce più alla nostra sopravvivenza o alla nostra estinzione? Se la letteratura è parte di una strategia evolutiva, può orientare consapevolmente quest'evoluzione? E come può farlo oggi, mentre la crisi ambientale si fa più pressante? Quali strumenti ci offre? In queste domande risiedono la sfida e il senso di Ecologia letteraria. Serenella Iovino riprende gli assunti teorici dell'ecocriticism, metodo interpretativo nato in Usa negli anni 90, e propone un'interpretazione delle opere letterarie come veicolo di una "educazione a vedere" le tensioni ecologiche del presente. Primo studio di questo genere ad apparire in Italia, è arricchito da due contributi delle figure chiave dell'ecocriticism in America, Cheryll Glotfelty e Scott Slovic. Il risultato è un invito a pensare la letteratura come una strategia di sopravvivenza che ci aiuti a superare "evolutive" le sfide poste dalla crisi ecologica. - See more at: <http://www.edizioniambiente.it/ebook/76/ecologia-letteraria/> Il concetto di segregazione elaborato dalla Scuola sociologia di Chicago è parte di un insieme di categorie applicate all'analisi della distribuzione spaziale delle popolazioni nelle aree urbane, anche se esso è stato utilizzato anche nelle ricerche sulla razza e sui rapporti razziali nella società americana. Il testo seguente, basato sull'analisi delle pubblicazioni dei sociologi della Scuola, ricostruisce il contesto teorico nel quale questo concetto è stato costruito ed utilizzato, in connessione con l'ecologia, una disciplina che agli inizi del '900 privilegia lo studio dei rapporti spaziali competitivi tra le specie vegetali, e con altri concetti, tra cui quelli di città, area naturale, mobilità, disorganizzazione e controllo sociale. Nel corso del testo e nelle conclusioni sono presentati alcuni dei limiti dell'impostazione ecologica della Scuola e dei contenuti associati al concetto di segregazione. Il saggio intende descrivere la figura del giocatore patologico, sottraendola sia alla sua naturalizzazione, sia ad un approccio riduzionista che considera il gioco eccessivo soltanto come frutto della società dei consumi. Serve una rappresentazione più complessa ed articolata del problema, ricordando anche il ruolo del gioco in altre epoche della storia umana o in altre popolazioni.

[Copyright: c5d130421c29abb45eb2b815823341a3](http://www.edizioniambiente.it/ebook/76/ecologia-letteraria/)